



Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Francesco Guicciardini, 61, 56020, Montopoli in Val d'Arno (PI)

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Indice:

- Articolo 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO
- Articolo 2 - DEFINIZIONI E PRINCIPI GENERALI
- Articolo 3 - SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE
- Articolo 4 - STANZIAMENTI DI BILANCIO ED IMPEGNO DI SPESA
- Articolo 5 - ANTICIPAZIONE ECONOMALE
- Articolo 6- SPESE AMMISSIBILI
- Articolo 7 - SPESE NON AMMISSIBILI
- Articolo 8 - RENDICONTAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI E PUBBLICITA'
- Articolo 9- ENTRATA IN VIGORE
- Articolo 10 - NORMA DI RINVIO

APPROVATO CON DELIB. CC. N. 84 DEL 30.11.2020



Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Francesco Guicciardini, 61, 56020, Montopoli in Val d'Arno (PI)

ART 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità con cui possono essere disposte, effettuate, contabilizzate e rendicontate le spese di rappresentanza del Comune di Montopoli in Val D'Arno.

ART 2 - DEFINIZIONI E PRINCIPI GENERALI

Le spese di rappresentanza, per la loro idoneità ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati, sono finalizzate a mantenere od ad accrescere il prestigio e la reputazione del Comune di Montopoli in Val D'Arno nelle relazioni verso l'esterno, nonché a valorizzare il ruolo e la funzione di soggetto rappresentativo della comunità amministrata ovvero la presenza nel contesto sociale-locale, nazionale ed internazionale – per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Sono ordinariamente da considerare tra le spese di rappresentanza, se connesse ad attività ed eventi connotati da eccezionalità ed ufficialità, quelle derivanti da obblighi di relazione – connesse al ruolo istituzionale dell'Ente - ed a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità italiane o straniere, volte a proiettare e promuovere verso l'esterno l'immagine e/o l'azione dell'Ente.

Non sono considerate spese di rappresentanza ma spese per relazioni pubbliche ed attività divulgativa e/o conoscitiva, e conseguentemente non soggette al presente Regolamento, quelle collegate ad incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

Non sono considerate spese di rappresentanza altresì quelle collegate all'attività di informazione e comunicazione pubblica, oggi disciplinate dalla L. 150/2009.

Le spese di rappresentanza devono essere effettuate garantendo la massima trasparenza e conoscibilità ed improntate a criteri di ragionevolezza, sobrietà, proporzionalità, adeguatezza e congruità rispetto alle finalità perseguite, ed essere conformi ai principi di economicità, efficacia, efficienza e razionalità che governano l'azione amministrativa.

ART 3 – SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza, in linea generale e salvo casi eccezionali previa assunzione di determina dirigenziale di impegno di spesa, per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- il Sindaco o suo delegato;
- assessori e \o Consiglieri comunali nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore/Servizio competente, come individuato dalla Giunta Comunale con l'approvazione del PEG, adotta ovvero autorizza gli atti di impegno che devono contenere, tra l'altro, la rigorosa motivazione dell'inerenza della spesa ai criteri di cui al presente Regolamento.

Al medesimo e/o al responsabile del procedimento è altresì attribuita la responsabilità di monitorare costantemente il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla legge ovvero fissati dal Bilancio del Comune.



Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Francesco Guicciardini, 61, 56020, Montopoli in Val d'Arno (PI)

Qualora si sia acquisita una scorta di omaggi ai fini di rappresentanza, il loro scarico dovrà essere annotato in un apposito registro (inventario di carico\scarico) tenuto dall' U.O. Ufficio di Gabinetto con indicazione del destinatario dell'omaggio e dell'occasione che lo ha determinato.

ART. 4 - STANZIAMENTI DI BILANCIO ED IMPEGNO DI SPESA

Gli stanziamenti per le spese di rappresentanza vengono iscritti per ogni annualità in appositi capitoli di spesa suddivisi tra acquisizione di beni e prestazioni di servizi: tutte le spese di cui al presente Regolamento devono essere effettuate nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione e dettagliati nel P.E.G. approvato dalla Giunta Comunale. .

La determinazione di impegno di spesa necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con particolare riferimento agli scopi di pubblico interesse perseguiti, al nesso con i fini istituzionali ed alla necessità da parte dell'ente di una attività di proiezione verso l'esterno. Dovranno quindi risultare i seguenti elementi:

- a) descrizione dettagliata del bene o del servizio da acquisire;
- b) evento e circostanze che determinano la spesa;
- c) il rendiconto dell'istruttoria svolta circa la specifica e concreta esigenza di rappresentanza per cui si dispone la spesa e l'inerenza di quest'ultima ai criteri di cui al presente Regolamento;
- d) i soggetti, esterni all'Ente, destinatari ovvero fruitori del bene o del servizio oggetto della spesa.

La determinazione di impegno di spesa deve riportare l'attestazione del rispetto degli eventuali vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica ed ispirati ai criteri di cui all'art. 2.

Ai fini del rispetto degli eventuali limiti suddetti, dal computo delle spese di rappresentanza, devono essere escluse quelle coperte mediante finanziamenti trasferiti da altri soggetti, pubblici o privati.

La spesa di rappresentanza deve comunque rispettare le regole in materia di contrattualistica pubblica.

ART . 5 – ANTICIPAZIONE ECONOMALE

Le spese di rappresentanza in via residuale e laddove siano presenti esigenze imprevedibili ed urgenti adeguatamente motivate e che esulino dalla normale programmazione, possono essere rimborsate a mezzo del fondo economale.

In tal caso, il modulo di richiesta di rimborso ovvero di pagamento deve essere accompagnato da una relazione esplicativa da cui risultino gli elementi di cui all'art. 4, con allegata la documentazione giustificativa e dalla documentazione fiscale in originale della spesa stessa.

Non sono ammesse al rimborso ovvero al pagamento da parte dell'economo, spese di rappresentanza prive della documentazione giustificativa suddetta.



Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Francesco Guicciardini, 61, 56020, Montopoli in Val d'Arno (PI)

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito della definizione e dei criteri enunciati nei precedenti articoli sono ammissibili con oneri a carico dell'Ente e soddisfano la natura di spesa di rappresentanza quelle sostenute per: *(l'elenco ha valore meramente indicativo)* :

1- ospitalità in occasione di manifestazioni ufficiali in favore di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;

2- omaggi floreali ed altri dono-ricordo in favore dei soggetti di cui al precedente punti 1 *(a titolo puramente esemplificativo targhe, pergamene, libri, stampe, gadget, ecc)*

3-colazioni, pranzi e\o cene, rinfreschi, piccole forme di ristoro *(es coffee brack, brunch)* in occasione di iniziative, eventi e manifestazioni a cui partecipino i soggetti di cui al punto 1 ;

4- atti di cortesia di valore simbolico *(piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, prodotti tipici , ecc)* in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi rappresentativi delle altre Amministrazioni pubbliche, italiane o straniere, o con soggetti, personalità e delegazioni , italiane o straniere, in visita all'Ente, di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali;

5- colazione ed omaggi anche fuori sede, offerte dai soggetti di cui all'art. 3 in occasione di missioni o viaggi.

Qualsiasi spesa da qualificarsi come di rappresentanza dovrà comunque essere verificata operando di volta in volta attente e precise valutazioni in ordine al rispetto di cui al presente regolamento ed agli indirizzi giurisprudenziali dati dalla Corte dei Conti .

Con riguardo in specie alle spese di ristorazione il criterio di base per poter ricondurre la spesa a "spesa di rappresentanza è quello di individuare i destinatari allo scopo di rilevare se siano soggetti esterni particolarmente qualificati in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale

appartengono e comunque non rientrano nelle spese di rappresentanza, a meno che non siano connesse o inerenti ad un incontro istituzionale, debitamente documentato, avente risonanza ed importanza pubblica tale per cui la spesa stessa è idonea ad accrescere il prestigio dell'Ente e non si traduce in un mero ed esclusivo beneficio per gli intervenuti

ART. 7 – SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate in ogni caso ammissibili spese asseritamente di rappresentanza che non rispondano ai criteri ed ai limiti indicati dal presente Regolamento e, in caso di loro mancato rispetto, risponde della spesa chi l'ha disposta, effettuata e\o liquidata.



Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Francesco Guicciardini, 61, 56020, Montopoli in Val d'Arno (PI)

Non sono annoverabili tra le spese di rappresentanza e conseguentemente possono essere, ove ne sussistano i presupposti, ammissibili, quelle relative alla comunicazione istituzionale o alle notizie funzionali alle informazioni dei servizi pubblici e delle modalità di fruizione degli stessi.

ART 8 – RENDICONTAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI E PUBBLICITA'

Le spese di rappresentanza sostenute nell'anno di riferimento devono essere trasmesse alla Corte dei Conti nel rispetto delle modalità e dei termini di legge.

Le predette spese di rappresentanza devono essere pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

ART 9 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari con esso incompatibili.

ART 10 -NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari in materia.

